



 Piccoli figli della Vergine dell'Eucaristia

 t.me/giovanipromanduria

 gloria.tv/giovanipromanduria

**“Signore, cosa è l'uomo perché te ne ricordi
e il figlio dell'uomo perché te ne curi?
Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato..”**

SALMO 8

*O Signore, nostro Dio, †
quanto è grande il tuo nome
su tutta la terra: *
† sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.*

*Con la bocca dei bimbi e dei lattanti †
afferma la tua potenza contro i tuoi avversari, *
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.*

*Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, *
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi, *
il figlio dell'uomo perché te ne curi?*

*Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, *
di gloria e di onore lo hai coronato:
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, *
tutto hai posto sotto i suoi piedi;*

*tutti i greggi e gli armenti, *
tutte le bestie della campagna;
gli uccelli del cielo e i pesci del mare, *
che percorrono le vie del mare.*

*O Signore, nostro Dio, *
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!*



È una domanda piena di stupore e di attesa. È una domanda piena di quella sensibilità intenzionale che riempie di tenerezza il cuore: Signore, ti ricordi davvero di me? Signore, ti ricordi che ci sono anch'io? Mi sembra strano che tu possa pensare a me, con tutti i pensieri che hai ...

Guarda quanto lavoro hai questa stanotte nel badare a questo cielo stellato. Come è possibile che ti ricordi anche di me? Ma te ne ricordi davvero? Perché Dio deve “ricordarsi” e prendersi “cura” di questa natura così fragile che è l'uomo? Subito la risposta nei vv 6-9: questa creatura debole ha in sé una dignità altissima che la rende “poco meno degli angeli”...

Hai fatto l'uomo di poco inferiore a un angelo, coro-

(Continua a pagina 2)



nato di forza e splendore... Il Salmo 8 è la celebrazione della grandezza e della bellezza dell'uomo che può essere colta unicamente in relazione all'immensa grandezza e misericordia di Dio. Finché l'uomo non impara a vivere di Dio e in Dio, resta con una potenzialità immensa ma drammaticamente insoddisfatta.

È un salmo notturno, una preghiera della notte. Quanti pensieri nelle notti insonni? Notti di ricerca, di sofferenza, di lode, di ringraziamento. I pensieri notturni sono quelli che ti cullano o ti uccidono... Di notte ritroviamo quella parte di noi stessi che soltanto noi conosciamo. I pensieri si fanno più profondi, sono più forti. Nel buio, tutto tace, tranne i nostri pensieri.

Signore, tu conosci la mia situazione, tu conosci il mio problema che questa notte non mi fa dormire. Ma come è possibile, Signore – tu che hai tante cose più importanti da fare – ti occupi di una particella così piccola come sono io? Signore che pensi di me? E' la domanda ricorrente quando riflettiamo sulla nostra vita, sul nostro lavoro, soprattutto quando ci troviamo di fronte ad una esperienza di limite. La finitezza e il limite sono segni che l'uomo porta dentro di sé e che ricordano maggiormente la dipendenza dall' "Altro", dall'Assoluto. Questo rapporto costante con il mistero non viene alterato - dall'essere limitato - anzi, quando la contraddizione tra

infinito e finitezza si fa pressante, la domanda diventa ancora più forte: Signore, cos'è un uomo perché te ne curi?

Che cosa vuol dire essere umani? Chi è mai l'uomo perché ti ricordi di lui? Chi è mai l'uomo, perché tu ne abbia cura? Il Salmo esprime la consapevolezza del limite e diviene preghiera della persona che celebra il proprio limite. Non è l'io arrogante, prepotente padrone di tutto, ma l'io carico della consapevolezza della propria enorme povertà e della propria limitatezza. Gli antichi saggi – molto più di noi, oggi, erano in grado di percepire l'infinita piccolezza della persona umana rispetto alla grandezza del creato. Signore, io sono un granellino di polvere sperduto nel deserto, eppure sono convinto che tu ti ricordi di me. Quest'uomo fragile, debole, problematico, pieno di paure e di angosce, viene celebrato come signore dell'universo. È un paradosso. Eppure, è proprio questa la grandezza dell'uomo, riconoscere la sua fragilità e la sua finitezza. Questa è la radice della dignità dell'uomo che riconosciamo ben espressa nel Salmo 8: Che cosa è l'uomo perché te ne ricordi, il figlio dell'uomo perché te ne curi?"

Lo spettacolo della volta stellata fa sentire l'orante piccolo, poca cosa, e quindi realtà trascurabile da Dio, ma non è affatto così. L'uomo - afferma l'orante - è fatto poco meno degli angeli, capace di dominio sulle cose create da Dio. Gli angeli sono puri spiriti e come tali hanno una natura superiore a quella dell'uomo, che apprende le cose in concomitanza con i sensi, mentre l'angelo è semplice intelligenza. Tuttavia gli angeli non procreano, collaboratori di Dio, una carne, che è animata da un'anima creata all'istante da Dio per la formazione di un nuovo uomo o di una nuova donna. Poi nessun angelo ha una carne contro la quale lottare, e con la quale giungere a testimoniare il suo amore a Dio fino a sacrificare la vita.

(www.turismo.chiesacattolica.it)

**“...Cosa ti impedisce di porre il piccolo cuore
nel grande e profondo Cuore,
abisso di amarezza, d'oltraggi, ma ardentissimo
e pronto a dare e a dare sempre
senza misura né confini?**

**Nessuno scandalo ferma questa inenarrabile
Potenza d'Amore che non conosce risparmio.
Guarda e parla al mondo ancora
della Fonte inesauribile di Pietà e Misericordia,
alla quale richiamo l'umanità intera
ad ogni battito del cuore.**

**Non serrate le vostre porte: Io busso.
Presto sentirete tale battito
come campane in festa ...”**

(10.8.1996)



L'EUCARISTIA È IL PANE DEGLI ANGELI

"Non si può dire che gli angeli si nutrano dell'Eucaristia, perché questa è un sacramento e i sacramenti non sono stati istituiti per gli angeli. Tuttavia, come già abbiamo detto più volte, l'Eucaristia è un sacramento speciale, perché contiene realmente e sostanzialmente Gesù Cristo vivo e vero.

Ora, gli angeli in cielo vedono Gesù risorto e glorioso, quello stesso Gesù che è presente nell'Eucaristia. Questa visione caratteristica del cielo, del Paradiso, può essere considerata come un nutrirsi spiritualmente di Gesù; anzi, è un nutrirsi di Lui in un modo più perfetto di quello sacramentale. Quindi in questo senso si può dire che gli angeli si nutrono di Colui che è contenuto nell'Eucaristia in un modo più perfetto di come ce ne nutriamo noi nel sacramento. Per questo l'Eucaristia viene detta *"il pane degli angeli"* (S. T III, q. 80, a. 2)" (Padre Roberto Coggi OP - Dialogo sull'Eucaristia - Edizioni Studio Domenicano)

Il Concilio Vaticano II nella Costituzione *"Sacrosantum Concilium"* ci ricorda che, attraverso la liturgia, e, in modo particolare, attraverso la celebrazione dell'Eucaristia si attua l'opera della nostra redenzione. La liturgia cristiana *"contribuisce in sommo grado a che i fedeli esprimano nella loro vita e manifestino agli altri il mistero di Cristo e la genuina natura della vera chiesa, che ha la caratteristica di essere nello stesso tempo umana e divina, visibile ma dotata di realtà invisibili, fervente nell'azione e dedita alla contemplazione, presente nel mondo e tuttavia pellegrina; tutto questo in modo che ciò che in lei è umano sia ordinato e subordinato al divino, il visibile all'invisibile, l'azione alla contemplazione, la realtà presente, alla futura città verso la quale siamo incamminati"*. (SC. n. 97).

Il Papa Giovanni Paolo II nelle sue celebri catechesi del mercoledì sugli Angeli diceva: *"La Chiesa ogni giorno e ogni ora, nel mondo intero, prima di dare inizio alla Preghiera Eucaristica nel cuore della Santa Messa si richiama agli Angeli e agli Arcangeli per cantare la gloria di Dio tre volte Santo, unendosi così a quei primi adoratori di Dio"*.

È fondamentale comprendere che il cammino della Chiesa conduce dalla Gerusalemme terrestre a quella celeste che è dimora degli Angeli e dei santi.

La Chiesa peregrinante svolge la sua esistenza tra la città terrestre e la città celeste e ambedue sono collegate fra di loro dai sacramenti, cioè dal culto liturgico che la Chiesa celebra sulla terra e quindi partecipazione al culto che nella città celeste è celebrato dagli Angeli.

La lode e il ringraziamento di noi uomini a Dio durante la S. Messa è soltanto un'aggiunta a quella degli Angeli. Durante la celebrazione della S. Messa i fedeli cristiani hanno bisogno di venire prima invitati alla lode culturale di Dio. Mediante il *"Rendiamo grazie al Signore nostro Dio"* viene rammentato all'assemblea orante il suo dovere e con il *"È cosa buona e giusta"*, l'assemblea si impegna solennemente ad adempierlo. Per questo i cristiani durante la celebrazione eucaristica al momento del Padre Nostro chiedono che il nome di Dio sia santificato sulla terra come già lo è in cielo dagli Angeli.

L'unirsi dell'assemblea eucaristica al *"Sanctus"* angelico significa che la liturgia della chiesa entra a far parte di un grande ordinamento a quel modo che i Serafini medesimi, di cui essa riprende il cantico, fanno parte a loro volta di un ordinamento angelico. Questa tendenza del culto della chiesa ad entrare in un complesso organizzato non proviene da un bisogno umano di ordinamento, ma dal volere ordinatore di Dio che ha classificato l'umanità terrestre come il decimo coro dopo i nove ordini angelici e quindi la partecipazione alla celebrazione eucaristica rende il culto dei fedeli in un servizio a Dio simile al culto angelico. Innumerevoli schiere di Angeli assistono ad ogni celebrazione eucaristica, S. Giovanni Crisostomo, afferma: *"mentre la S. Messa viene celebrata, il Santuario è pieno di innumerevoli Angeli che adorano il Corpo di Cristo che si immola sull'altare"*.

"Giunse il momento finale del prefazio, e quando l'assemblea cominciò a dire: «Santo, Santo, Santo» immediatamente, tutto quello che era dietro ai celebranti sparì. Dal lato sinistro del signor Arcivescovo, in forma diagonale all'indietro, apparvero migliaia di Angeli, piccoli e Angeli grandi, Angeli con delle ali immense, Angeli con delle ali piccole, Angeli senza ali come i primi; tutti vestiti con delle tuniche simile alle albe bianche dei sa-

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

cerdoti o dei monaci.

Tutti si inginocchiavano con le mani giunte in preghiera e, in segno di riverenza, chinavano il capo. Si sentiva una musica bellissima, come se vi fossero moltissimi cori con voci diverse, e tutti, all'unisono e insieme al popolo, dicevano: Santo, Santo, Santo..." (La Santa Messa di Catalina Rivas)

A noi esseri umani attraverso questo servizio di adorazione degli Angeli viene rivelato esemplarmente fino a quale profondità di grazia il nostro essere di creature sarà trasfigurato per esistere a lode della gloria Trinitaria.

Il Cardinale Danielou osserva: *"Intorno alla Santissima Trinità l'ufficio degli Angeli è anzitutto un ufficio di lode, essi sono gloria di Dio e danno gloria a Dio, gli riferiscono tutta la gloria che è in loro. Questa lode angelica costituisce la liturgia celeste, la grande funzione delle creature spirituali".*

Durante la S. Messa gli Angeli comunicano agli eletti di Dio la loro particolare missione da svolgere per l'edificazione del regno di Dio sulla terra è quello che accadde al fondatore dell'ordine trinitario.

Santa Elena Kowalska (1905-1938) conosciuta come suor Faustina di Gesù Misericordioso ebbe numerose visioni degli angeli. Nei suoi diari narra una particolare visione di un cherubino che ebbe durante la celebrazione della S. Messa: *"Un giorno, mentre ero in adorazione, non riuscii a trattenere le lacrime; allora vidi uno spirito di incredibile bellezza che mi disse: il Signore ti ordina di non piangere - domandai chi fosse e lui rispose - sono uno dei sette spiriti che stanno notte e giorno davanti al trono di Dio e lo lodano costantemente.*

L'indomani, durante la Messa comincio a cantare: "Kadoosch, Kadoosch, Kadoosch" (Santo, Santo, Santo) e il suo inno, impossibile a descriverlo, risuonava come le voci di migliaia di persone. Una leggera nuvola bianca lo avvolgeva; il cherubino aveva le mani giunte e il suo sguardo era simile a un lampo".

La grande mistica Santa Brigida di Svezia nelle sue rivelazioni così scrive: *"Un giorno, mentre assistevo al santo sacrificio, vidi un immenso numero di Angeli scendere e raccogliersi intorno all'altare, con lo sguardo fisso sul sacerdote. Essi cantavano cantici celestiali che, rapivano in estasi il mio cuore; il cielo stesso sembrava in contemplazione del grande sacrificio. E noi povere creature cieche e misere assistiamo alla Messa con così scarso amore con così poca passione e rispetto! O, se Dio aprisse i nostri occhi quante meraviglie potremmo vedere!"*.

Don Marcello Stanzione
Milizia di San Michele Arcangelo



MANDA IL TUO ANGELO ALLA S. MESSA

O Angelo di Dio che sei al mio fianco
va' in chiesa per me.
Inginocchiati al mio posto per la S. Messa
dove io desidero essere.
All'offertorio, in mia vece,
prendi tutto ciò che sono e possiedo
ed offrilo come sacrificio sul trono dell'altare.
Al suono della santa Consacrazione
adora con serafico amore il mio Gesù
nascosto nell'Ostia sceso sulla terra dal cielo.
Poi prega per coloro che amo teneramente
e per coloro che mi fanno soffrire,
che il sangue di Gesù possa purificare tutti i cuori
e dare conforto ai sofferenti.
E quando il sacerdote fa la Comunione,
oh, porta a me il mio Signor,
che il suo dolce Cuore possa riposare sul mio
ed io essere il Suo Tempio.
Prega ché questo Divino Sacrificio
possa cancellare i peccati del mondo;
poi estendi sulla mia casa
la benedizione di Gesù e il segno di ogni grazia.
Amen



L'Angelo custode, messaggero di Dio

(dalla Sapienza Rivelata del Dio Vivente...)

L'angelo custode viene a farmi visita.

A: “Figlia e sorella che tocca le corde al Cuore del Re del cielo non dimenticare di proseguire nell'offrire. Ogni cosa che vedi e ricevi è generata dal sacrificio con cui feci avanzare l'opera in te. Ogni passo deve essere segnato da penitenze, riparazione e ciò si trasforma in benedizione così la natura viene superata con lo sforzo dell'anima e la mette in grado di divenire strumento purificato. Così contemplerai la mano di Dio con un impulso degno di tale elevazione, non ti incuriosirai mai e troverai utile il pieno abbandono e questo ti darà sostegno nelle ore della tribolazione. Quando preghi bacia a terra per tre volte così che tu senta dolcezza nell'attraversare il campo delle pene; ciò darà gloria all'Altissimo e la serva crescerà in fedeltà e sarà sostenuta perché nuove cadute siano annullate. In questo stato, le passioni divengono inefficaci e spengono le loro fiamme alte davanti alla pazienza di una creatura che misura sé stessa con la Volontà del divino Autore che ha scritto in Lui il Suo Componimento. Se resti obbediente, vedrai la tua ricchezza spirituale aumentare con il mio aiuto”.

D: “Grazie caro Fidemile, non voglio dimenticare nulla dei tuoi insegnamenti”.

A: “Abbi grande carità sempre, affinché dalla tua pianta esca buona linfa a cui altre novelle anime rinate alla grazia si uniscano in questo cammino. In cielo nessuno dimentica il costo dell'amore”.

D: “Sono sicura che ciascuno ricordi bene le sofferenze vissute e per questo si rattristano nel vederci poco cambiati. Se non fosse per il Sangue di Gesù effuso con tale larghezza saremmo tutti in una condizione di eterna pena”.

A: “Noi ci siamo per questo! **Siamo la vostra guida, vi illuminiamo quando il senso vi aggredisce, vi ispiriamo quando decidete di porre in atto cose che non dovrete; molti di voi, soggiogati dalla malizia, vi chiudete e rompete questa comunicazione di difesa.** Allora gli uomini entrano in una grande agonia e si ritrovano imprigionati dentro la loro ribellione. Chi apre un braccio al Signore è sempre pronto ma chi lo contrasta assaporerà fiele e cecità. Dunque **noi vi parliamo come amici perché siamo al cospetto Divino avendo la faccia rivolta verso le vostre vite.** Noi conosciamo il valore delle anime e le lunghe tessiture delle mani divine affinché meritino l'eternità felice; **quanto fate sulla terra non è che un attimo, il vero oro è l'esistere in Paradiso.** Chiamami amico fedele!”

D: “Sì, ti chiamerò”.

(Tutto finisce con un soffio di vento)

(23 Gennaio 2006)



È un pomeriggio caldo! Come in un lampo vedo davanti a me Fidemile, il mio angelo custode.

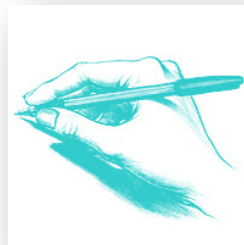
“Non ti amareggiare se riceverai dal cielo poche consolazioni. Offri la tua notte per la conversione dei poveri ed inconsapevoli peccatori perché avanza come uno sciame invisibile il male. **Si produrranno nei laboratori dei prodotti di morte e saranno sparsi a danno di alcune fasce di popolo ma ecco che il Signore alzerà la Sua mano e irreversibilmente il danno cadrà su coloro che avranno procurato la più letale bomba virale.** È necessario che le anime come te siano consapevoli e offrano con maggiore consapevolezza ogni dolore, ogni umiliazione e abbandono. Resta nella pace. Io ti custodirò e ti guiderò”

(29 Luglio 2003)

I Messaggi sopra riportati sono tratti dal 6 volume della “Sapienza Rivelata del Dio Vivente” attualmente in ristampa ma sarà nuovamente disponibile a breve.

Intervista a Debora

a cura del Prof. Walter Salin



Riportiamo di seguito un'intervista di Debora concessa al Prof. Walter Salin, scrittore e studioso cattolico. Un'intervista, quella che leggerete, dai temi attuali affrontati con i toni della fermezza di spirito, della decisione in Dio e della speranza nella misericordia divina. Buona lettura!



W. A partire dal 1992 ti appare la Madonna con il titolo di Vergine dell'Eucaristia, un avvenimento singolare e profetico alla luce dei tempi che stiamo vivendo. Che cosa puoi testimoniare in relazione a questo?

D. Sì, vorrei rispondere sinteticamente anche se non penso di esserne capace. In effetti quando il Signore invia la Madonna per portarci un Messaggio e parlarci con il Suo Cuore materno, è sempre per rivelarci un'evidenza. Nei secoli scorsi ogni intervento della Madre di Dio è avvenuto sempre in funzione delle problematiche temporali che, confluendo in quelle spirituali, costituivano un *unicum* rispetto al progetto Divino. E' chiaro che il Signore manda la Corredentrice la quale, con questo glorioso appellativo, ci dona una precisa chiave di lettura: ***“Io sono la Vergine dell'Eucaristia”***, Vergine perché è la Madre di tutte le consacrazioni e dell'Eucaristia in virtù del fatto che la realizzazione del piano salvifico confluisce in questa realtà, sicuramente dogmatica e che noi, per fede, accettiamo.

È in virtù dell'adorazione che il popolo offre al Santissimo Sacramento, che saremo tutti pesati sulla bilancia dell'Eterno Padre. Appare evidente allora, come la Vergine Madre, avendo portato questo Pane Santissimo dentro al Suo grembo già prima che fosse transustanziato, Ella celebrava questo Dio vivo e vero ed

è ovvio che viene a noi per dirci: *“Cari figli, se vi sentite perduti è perché vi siete allontanati dalla vostra Sorgente”*. Sino a quando non ritorneremo a Cristo, non ci inginocchieremo riconoscendoLo come nostro Signore operante nelle famiglie, nelle realtà temporali (ove si prende veramente cura di noi se ci affidiamo con amore a Lui), non troveremo né pace né salute. Questa perdita di fede progressiva produrrà nel popolo uno sconvolgimento incredibile. Dio ha sognato su di noi volendo che andassimo a Lui: *“Venite a Me voi tutti che siete affaticati e oppressi”* e dove noi possiamo andare a cercare la nostra realizzazione se non da Cristo stesso? Chi ci può dare le risposte? Avere spodestato l'Amore Eucaristico dal trono, averLo defenestrato, averLo messo da parte è equivalente, come fosse un'equazione matematica, a metterLo fuori dalla nostra vita, con conseguenze inimmaginabili e che sono sotto i nostri occhi. Senza Gesù Eucaristia la nostra fede diviene povera e non abbiamo più la forza di produrre bellezza, ricchezza, santità. Questo vale anche all'interno della Chiesa e delle vocazioni, all'interno di ogni genere carismatico, gerarchico, profetico, in ogni dove, in ogni cosa. Avere messo Gesù fuori dalle nostre realtà terrene, è come dire: “Tu stai assiso nei Cieli e noi restiamo dall'altra parte perché siamo noi i fautori della nostra vita” e questo

non può che essere sciocco!

Troviamo piena realizzazione se ci comportiamo secondo la Volontà di Dio, ma nel momento in cui affermiamo un'individualità che esclude i Suoi progetti, ecco che perfino le “pietre miliari” vengono a cadere, addirittura il Santuario crolla, tutto crolla! Crolla persino la civiltà che abbiamo prodotto, povera di essenza d'umanità, ove non vi è più dignità, né valori, né senso della Patria. Gesù Eucaristia ci riporta a quel sognare di Dio quando guardava con i Suoi occhi umani al Padre Celeste, mentre viveva la Sua vita terrena. Dunque noi che facciamo il cammino sulla terra, non possiamo fare altro che essere servi dell'Eucaristia, figli dell'Eucaristia, amici dell'Eucaristia. Senza Gesù Eucaristia siamo come tante molecole impazzite in un fluido liquido che va a disperdersi.

W. Nel 2022 ricorreranno i 30 anni dalla prima apparizione di Maria, Vergine dell'Eucaristia a Manduria, ha un senso escatologico questa data rispetto al futuro del mondo? E rispetto allo scacchiere geopolitico attuale che cosa ti ha fatto intendere la Vergine Maria?

D. Sì nel 2022 saranno 30 anni dall'inizio delle prime Apparizioni di Maria, io non so quanto questo giocherà nel futuro, ma certa-

(Continua a pagina 7)

(Continua da pagina 6)

mente la Madonna ci ha promesso un tempo di pace ristabilita.

Ovviamente, come già è accaduto, qualcuno mi è venuto a trovare e mi ha chiesto: “Ma le cose che la Signora ha detto durante questo lungo tempo, le vedremo realizzate?” Ed io ho risposto: “Certo che le vedremo realizzate e le vedranno soprattutto i nostri figli che si troveranno in un contesto storico molto, molto particolare”. **Io lo chiamo “tempo selvaggio” perché l’uomo avendo perso il senso della vita spirituale e soprannaturale, avrà perso anche la fede**, come è scritto: “Non si troverà più fede sulla terra se non in pochi cuori”. Allora le creature dovranno scontrarsi su tutti i piani e in questa situazione si verificheranno le parole già dette dalla Signora e noi sappiamo che non avviene nessun cambiamento, nessuna rivoluzione se non nel dolore, nella penitenza, nel sacrificio e nel sangue questo perché, se ci prepariamo bene, saremo in grado di affrontare le prove degnamente.

Queste prove ci saranno, avverranno nel corso della nostra vita. Ho avuto già modo di dire in passato che le annunceremo (*noi confidenti*) per tempo. Certamente in maniera e successione differenti, perché ci sono altri luoghi che hanno avuto rivelazioni e segreti. Questo non vuol dire che a Manduria succederanno le stesse cose che potranno succedere a Medjugorje o a Garabandal se non quelle globali. Ci saranno situazioni consequenziali differenti, ma alla fine gli accadimenti serviranno unicamente come grande preparazione perché **il mondo, trovandosi ad un bivio, dovrà fare una scelta, aprirsi a Cristo o servire l’Anticristo**, seguendo il Nuovo Ordine Mondiale che vuole imporre determinate regole e ideologie fuorvianti.

Dunque è chiaro che 30 anni sono un tempo importante per cui ciascuno dovrà scegliere, richiamato sia dai grandiosi avveni-



menti ma anche da segni poco felici. E’ scritto, ma lo stiamo vedendo, che “*la terra verrà in aiuto alla Donna che è nel deserto*” (Ap.12,1-16), quindi smottamenti, terremoti, situazioni terribili di cui noi saremo sempre più testimoni proprio perché tutto questo ci parlerà di Dio. La terra ci parlerà di Dio.

Ci parlerà di Dio sicuramente lo scioglimento dei ghiacciai, l’asse terrestre che ha subito uno spostamento importante, i nuovi fenomeni vulcanici, le aree terrestri che emergeranno e altre che andranno sott’acqua, ci parlerà di Dio tutto ciò che è stato conseguenza dell’umana bestialità fino allo sfruttamento totale dei territori con la moria di tante creature, ci parlerà di Dio la crisi poiché torneremo di nuovo al carbone mentre abbiamo prosciugato tutto il petrolio. Quindi vedremo cose terribili e sconvolgenti poiché, **quando si paleseranno i conflitti tra gli Stati, avverranno nuove catastrofi nucleari**. Non pensate che siano lontane: **Praga, Praga, Praga sarà una nuova Cernobyl**.

Anche i fenomeni di variazioni termometriche, già ci palesano la sofferenza di questa nostra madre terra, che non va mai vista staccata dal linguaggio spirituale, altrimenti saremmo degli idolatri, poiché pensare alla terra come se avesse uno spirito suo ci porterebbe ad un ecologismo sterile e idolatra, neppure San Francesco ha predicato questo. Occorre guardare alla sofferenza della natura poiché noi la sfruttiamo determinando il sovvertimento di

quel normale equilibrio di cui essa ha bisogno per sopravvivere e per darci quello di cui abbiamo bisogno. Dunque tutto ciò che di male noi procuriamo alla terra inevitabilmente si ritorcerà contro di noi, come ad esempio l’ingrossamento degli oceani dovuto allo scioglimento dei ghiacci etc., etc., e tutto ciò, non solo per un fattore climatico, ma anche a causa dello sfruttamento esagerato dei materiali con conseguente inquinamento atmosferico (vedi buco dell’ozono), ha fatto sì che tutto quanto doveva essere a disposizione per 2,3,4,5 secoli è stato praticamente risucchiato, per questo torneremo indietro ed entreremo in conflitto tra di noi, quindi fra Stati.

Anche l’America entrerà in guerra, tuttavia sarà costretta ad abbandonare il conflitto dovendosi ritirare a causa di una serie di catastrofi naturali. In particolare si tratterà di violenti uragani di portata mai vista prima, che colpiranno i suoi territori, questi avvenimenti costringeranno i militari statunitensi a rientrare per cimentarsi con le proprie popolazioni allo stremo delle forze. Vorrei aggiungere che l’uomo sarà sempre più egoista, avendo negato a Dio la prerogativa di darci il consiglio e la supremazia della Divina Illuminazione. Per aver dimenticato la Sua signoria e profanato il Suo Santuario ci troveremo a fare considerazioni sulle ceneri di quello che saremo veramente in grado di fare, poiché confusi da potenze nefaste nella mente e nel cuore.

(Continua a pagina 8)

(Continua da pagina 7)

W. Ancora una domanda molto importante: come si colloca la Chiesa in questi tempi ricchi di problematiche e di contraddizioni? Potresti anche tracciarci un confine temporale per aiutarci a collegare guerra mondiale, crollo economico, crisi, epidemie, rivolte interne, avvenimenti e segreti ?

D. Chiedi un bel po' di cose... comunque quanto si può dire sempre in riferimento ai messaggi che la Madonna ci ha dato, è il fatto che la guerra mondiale è veramente alle porte, tuttavia prima che si scateni ci saranno dei segnali, come dire, dei campanelli di allarme che faranno sì che quelli desti, come le Vergini sagge, siano allarmati e possano capire. Anzitutto la guerra in Medio Oriente, quella che ancora non sta accadendo ma che viene tenuta ferma, ferma lì come a filo di cappello e parlo di una guerra proprio tra l'Iran, la Turchia e la Grecia, fino ad arrivare alle porte di Gerusalemme. **Questa guerra avverrà a brevissimo e inizierà dopo la morte di un terzo generalissimo, una persona in alto grado nell'ordine militare**, la decideranno attorno o oltre i Balcani, dopodiché arriveranno i russi che si scontreranno con una grande forza compresa quella americana. Col tempo la Russia

invaderà l'Europa, la quale, quando vedrà che i russi sono giunti nei territori orientali (già sono pronti con sottomarini e quant'altro) in particolar modo la Francia e la Germania, penseranno che se sono arrivati i russi, anche loro ci possono arrivare. Pertanto, secondo strategie politiche non certo intelligenti, penseranno di poter fare affari anche loro e là si realizzerà una sorta di conflitto nel conflitto che preparerà lo scontro grande.

Dunque il primo sentore sarà quello in Medio Oriente. Nello stretto vicino alla Turchia tra Iran etc., etc. Per quanto riguarda le domande relative a rivoluzioni e crisi economiche, già ad ottobre e nel corso dell'inverno, prevedo che ci sarà una profonda crisi di tipo finanziario: molti perderanno il lavoro e ci sarà un impoverimento, con epidemie non solo da coronavirus (che nel frattempo starà mutando) ma anche di altro genere e che aumenteranno. Di conseguenza ci sarà chi scapperà per comperare i vaccini (che forse non serviranno) e chi avrà paura di affrontare la realtà, poiché nasceranno nuove contese circa le nuove forme virali e tutto questo farà sì che gli uomini si impoveriranno sempre di più.

Ci sarà pure una crisi sociale: Francia, Germania e Inghilterra, la Francia per prima precederà l'Italia e quando inizierà in Italia forse saranno già passati 2 o 3 an-

ni rispetto a Germania e Inghilterra (non posso essere più dettagliata). **In Italia ci sarà una sommossa come la Madonna ha detto, "una grande e triste rivolta"** ed è nel cuore di questa che noi vedremo delle assurdità, saremo nuovamente conquistati e dominati dai comunisti. Saranno indubbiamente comunisti cinesi al potere ed anche un certo tipo di comunismo bolscevico si affaccerà, tuttavia è da capire come le due forze si struttureranno nel mondo politico-sociale, dopodiché ci sarà l'avanzata musulmana, un'orda che verrà attraverso il sud, ma anche attraverso tante cellule già presenti nel territorio del sud e parlo di Napoli, di Roma, parlo della Puglia (sede di collaborazionisti terroristici), in particolare la terra dove la Madonna ci ha spesso richiamati poiché quel "fuoco nel Mediterraneo" non si accende certamente da solo.

Dobbiamo sapere che cellule nascoste (a volte colluse con la mafia del traffico di armi e droga) operano all'interno del nostro Sud pronte a scoppiare e ad unirsi a chi si sta preparando, come un forte arciere, come un esercito schierato a battaglia contro di noi ed è in quel momento che noi vedremo l'assassinio di tantissimi sacerdoti, compreso anche il Papa, purtroppo. In Italia questa rivolta durerà meno di un anno, tuttavia saremo stretti tra le tirannie comuniste e musulmane per un tempo di 3, 4 o 5 anni pesanti, pesantissimi. E' ovvio che uno immagina una situazione come quella del passato, ma **in realtà arriveranno con cravatte, con nuovi stili e neologismi assai moderni e quindi all'inizio si accaparreranno i consensi delle persone**. In quel frangente si predisporrà questa grande guerra, del quale dunque siamo alla vigilia e **dobbiamo soltanto credere fortemente a quanto il Cuore Immacolato di Maria ha promesso da Fatima fino a Manduria**.

(Continua a pagina 9)



(Continua da pagina 8)

Se a Fatima puntava alla conversione della Russia, disse poi: *"Io con Manduria punto alla conversione della Cina"*. Si tratta di messaggi strategici per mezzo di Apparizioni poco capite nella loro interezza ed importanza. Certamente Fatima fu riconosciuta dalla Chiesa, mentre Manduria viene addirittura descritta come anticamera di un'ipotetica e fantasiosa opera del male.

L'epifania mariana non solo non è stata compresa ma vigliaccamente combattuta con mille artifici (peraltro mai riusciti) ed in un certo senso iscritta nel così detto ordine delle apparizioni non solo non riconosciute, ma false o addirittura demoniache. E' un grande dolore! Tutti hanno perso! Questo costituisce un grosso problema per la Chiesa, poiché quando una certa gerarchia si oppone fortemente e non studia i fatti, i benefici, le grazie, le conversioni e tutti gli scritti che per lungo tempo sono stati donati e documentati mediante il servizio del carisma profetico, si verifica un grave danno. Ovviamente nell'arco di un ventennio o di un trentennio queste cose vengono meglio capite.

Noi a Manduria stiamo arrivando ai 30 anni dall'esordio dell'Apparizione, dopodiché ciò che è stato scritto e detto dalla Signora del Cielo si verificherà, ma non solo, la Madonna ha spiegato perfettamente come le date della Sua Apparizione coincideranno necessariamente con precise date importanti a causa di avvenimenti dolorosi, non escluse quelle del 25 marzo, del 12 dicembre, del 23 (giorno dell'Apparizione). Il 25 marzo di ogni anno avviene la ricezione di messaggi profetici, mentre il 12 dicembre (ricorrenza del mio compleanno) accolgo la rivelazione di segreti oppure di messaggi molto importanti che si riferiscono alla situazione sia della Chiesa che dello Stato. **La Madonna a Manduria continua a parlare tanto della nazione Ita-**



"... La causa della Mia tristezza è la chiusura dell'Italia al Mio Messaggio ..."

lia, della sua coscienza, della sua missione, della promulgazione di tutte quelle leggi che la condurranno, in maniera inesorabilmente dolorosa, verso la sua disfatta. Ma Ella la salverà!

La visita di Maria è una chiamata, un appello di Dio! Alla luce dei fatti odierni e della durezza dei nostri cuori è inutile dire che questo coinciderà con una povertà molto, molto sentita dal popolo italiano in particolare, non ci sarà molto "pane" in giro e non raccoglieremo più tutto quello che fino ad oggi è stato prodotto nella terra del vino, dell'olio e del miele. Dunque dobbiamo considerare che la nostra Italia, essendo il giardino del mondo, non produrrà più quei frutti che fino ad oggi abbiamo raccolto.

Ci saranno forti alluvioni dopo lo scoppio di questa guerra in

Medio Oriente e per qualche tempo ci sembrerà una cosa lontana perché noi europei siamo un po', come dire, a guardare dalla finestra. Verranno acque improvvise di grossa portata che produrranno crolli di territori, nel cuore delle strade si apriranno voragini così larghe da far crollare porzioni di paesi e città. **In quel momento inizierà la realtà annunciata del Re che aspettiamo e che deve venire, il Re che Gesù e la Madonna hanno preparato da tanto tempo.** Si tratterà di una persona giovane che porterà dei segni inconfondibili come Santa Giovanna d'Arco ha già ben descritto a Manduria nel corso degli anni, segni visibili sul corpo, che forse ad alcune anime belle del passato sono stati rivelati, ma che il Signore Gesù ha evidenziato

(Continua a pagina 10)

(Continua da pagina 9)

che attraverso la mistica moderna sarà possibile oggi rendere questi aspetti più chiari, più comprensibili.

Santa Giovanna parla a Manduria di molte cose. Dunque **questo Re che deve venire sarà un consacrato legato anche alla Vergine dell'Eucaristia** e nel corso di quei giorni l'Eucaristia riprenderà la Sua dimensione dopo essere stata completamente denigrata, umiliata, totalmente negata fino ad essere poi persino tolta dal cuore delle Chiese. **Il Santissimo Sacramento pagherà un alto prezzo, nel senso che verrà "deposto" per un periodo.** Ciò anche per una successione di situazioni, tensioni sociali, virali e catastrofiche e per le decisioni di coloro che non mettono la fede al primo posto. Giunge il tempo in cui appariranno speciali persone che Dio ha scelto arricchendole di molti doni, poi vedremo persino nuove monarchie ma non come quelle di una volta.

Da anni anch'io nel mio piccolo offro le mie sofferenze per queste creature dotate di speciali virtù. Piano piano **le monarchie appariranno in Germania, in Austria, in Ungheria** etc., ritorneranno in forma rinnovata e saranno come un braccio destro per la Chiesa.

S. Giovanna d'Arco dice che in quei giorni la basilica di Orleans, un po' come il santuario dei martiri di Otranto, di notte si illuminerà e si sentirà cantare. Dunque il sud dell'Italia batterà con il cuore della Francia: saranno due nazioni unite e la Pulzella ne è l'ambasciatrice. In riferimento a tutto questo potremo dire molto anche sulla terza guerra, su come e quando accadrà, ma credo che per ora sia sufficiente fare un passo alla volta superando la tentazione dell'ignoto senza cadere nel catastrofismo. Ora capite l'importanza dell'unzione con l'Olio benedetto, della consacrazione attraverso la devozione alle lacrime della Madonna? **L'Olio**

benedetto infatti ci aiuterà e ci conforterà nei momenti di speciali tribolazioni, ora siamo solo alla purificazione!

Quando accadrà l'Avvertimento nelle sue tre fasi, non avremo la possibilità di essere solo illuminati nelle coscienze, ma dovremo considerare tanti aspetti ad esso legati, dovremo affrontare settimane intere per la sussistenza e la salute. Tuttavia se non avessi visto il castigo non vi direi che sarà una prova dura. Spero che non diventi per alcuni motivo di tale suggestione da portare all'accaparramento di cibi "x". Dobbiamo considerare che in quei giorni dovremo pregare e digiunare ma non dovranno mancare nelle nostre case candele e semplici cibi da poter consumare, poiché ovviamente anche con gli Avvertimenti in fase uno, due e tre, alcune cose fuori nell'atmosfera produrranno un'aria pesante, come quando si sprigionano dei gas e noi siamo costretti a mettere una maschera per poter respirare, così in quei giorni non avremo la possibilità di uscire per i consueti acquisti alimentari.

Questo sarà importante ma senza estremizzare, poiché non ci troviamo nei giorni di buio che verranno durante la seconda metà della guerra mondiale, d'inverno, sappiamo sarà in gennaio, mentre le fasi dell'Avvertimento inizieranno in marzo. Le date ci sono, ma io non le posso ancora rivelare, questo perché non serve creare sensazionalismo, ma dobbiamo invece essere pronti.

Questo Olio benedetto che la Madonna ci manda è una preparazione di consapevolezza dei tempi, ma in previsione di quei momenti, dobbiamo allenarci accettando malattie e situazioni quotidiane **vivendo una vera consacrazione con una percezione forte del Sacro**, poiché Gesù resta fra noi tutta la giornata e non solo qualche frammento di essa. **Ripetiamo spesso: "ora per ora, Signore Gesù, tu sei con me, Tu mi dai la forza, Tu**

vivi in me Gesù, Tu mi guarisci, mi liberi, mi perdoni!" Questo senso di Consacrazione chiesto a Fatima, noi lo otteniamo a Manduria attraverso l'unzione con l'Olio benedetto: diventiamo così i gladiatori di Maria, quelli che pregano, sperano e intercettano anche queste profezie, le realizzano *ipso facto* adesso nella realtà quotidiana così da crescere uomini, donne, giovani e bambini forti, appassionati della vita, che non buttano fuori dalla finestra ciò che non piace, ma che di queste cose non buone apprezzano la prova evidente superandola.

Questo è essere i Testimoni di Maria e in questo senso annunciamo **il Trionfo della Madonna che avverrà prima della guerra mondiale.** Provvidenzialmente la Signora ci dice che l'ultimo dogma sarà comunque proclamato, sarà l'ultimo.

Quando venne Laurentin qui, parlammo lungamente ed egli diceva *"è una cosa che adesso non si può fare"*, ma la Madonna lo ha chiesto e quindi ora è il tempo della promulgazione di Maria Corredentrice, Avvocata e Mediatrix. Lo disse le prime volte nel 1992 quando Ella venne a



(Continua a pagina 11)

(Continua da pagina 10)

Manduria, proprio nei primissimi mesi dichiarò: *“Io sono l’Avvocata di Dio”* e poi *“la Mediatrice di Grazia tra di voi e tra voi e Mio Figlio”*. Dunque prima ancora di definirsi Vergine dell’Eucaristia, Sorgente di Olio Santo della Perenne Unzione e Madre dell’Ulivo Benedetto Gesù, cioè la Madre del Figlio di Dio attraverso i cui rami il germoglio di Jesse della famiglia davidica, tutta la famiglia umana s’innesta “nuovamente” con il ritorno glorioso di Cristo, nel patto definitivo di riconciliazione con Dio. Ecco la natura di quel nome “Ulivo Benedetto”, mentre Maria è l’Uliva Speciosa cioè da Lei nasce sempre attraverso la linfa di Cristo, nuova eredità, nuova vita, nuova cristianità, un nuovo futuro. E’ lei la Stella di sempre, la Scala di Giacobbe, la Mistica Rosa che annuncia il Paradiso sulla terra, la Gerusalemme liberata che purtroppo sappiamo non sarà così poiché Gerusalemme avrà colpi e non poco amari.

Detto ciò potremo parlare e scendere specificatamente dentro molte profezie di Manduria, ma **vorrei fermarmi qui per dire a quelli che hanno ascoltato, di non angosciarsi perché niente**

con la Madonna è tristezza, con Lei si rivela un progetto non ancora terminato, anzi troviamo nuova energia, una nuova vitalità e, perché no, tutte quelle nostre frustrazioni, quei nostri pensieri, quelle nostre missioni non ancora riuscite, nel lavorare per il Trionfo del Cuore Immacolato di Maria, possono trovare adesso realizzazione piena. Allora non solo pregare a casa, offrire le nostre sofferenze, ma divulgare e fecondare i Messaggi della Madonna, soprattutto quelli autentici, quelli veri poiché una delle piaghe dei nostri giorni sarà anche la falsa profezia, *“per non avere accolto i veri Messaggi”*, dice Gesù, *“permetterò che il diavolo si prenda gioco degli uomini così che diventi ancora più difficile trovare la sapienza che hanno rifiutato”*. Leggiamo nella Sacra Scrittura che il Signore *“chiuse il cuore al Faraone”*, speriamo non accada questo! I Faraoni di questo tempo, coloro che vogliono ostruirci il cammino, devono sapere che hanno davanti un popolo, seppur piccolo resto, schierato con Maria, il più grande Generale, dunque con tutti quelli che sono mariani e seguono questa strada cristiana al di là dell’essere

cattolici, tutti insieme dobbiamo proclamare ancora una volta che questa scala di Giacobbe è come non mai aperta in salita e in discesa: come per Lei è venuto, così per Lei ritornerà, perché Gesù sta per tornare.

In previsione di questo ci saranno segni (che darà il Cielo) eucaristici, mariani, solari e anche fisici perché avverranno tantissime guarigioni, come purtroppo anche tante morti. **Avanziamo con la fiducia di figli di Dio pronti ad operare con la devozione alle Lacrime della Madonna** contro ogni dittatura che ci imporranno compresa quella da coronavirus, perché non è stata data a caso, solo Gesù può sapere quanto grandi siano le lacrime di Sua Madre! Indubbiamente il Padre quando riceve l’offerta delle nostre sofferenze le accoglie ma solo attraverso la potenza delle Lacrime di Maria noi riusciamo a commuovere, a penetrare più facilmente il Cuore del Re e il Padre apre ancora la porta per i meriti di queste lacrime che una volta di più diventano lacrime di salvezza per noi.

W. Un’ultima domanda Debora prima di salutarci, in relazione alla direzione verso cui sembra muovere la Chiesa cattolica sotto il pontificato di Papa Francesco ed inoltre quali differenze rilevi tra questo pontificato e i due precedenti in ordine all’impostazione pastorale, liturgica e riguardo alla morale sessuale?

La Chiesa si trova ad attraversare un momento particolarmente complesso e difficile per certi versi. Dobbiamo innanzitutto ricordare, ad onor del vero, quello che la Madonna disse circa il pontificato di **Giovanni Paolo II**: **egli sarebbe stato il Papa della consacrazione**. Il suo pontificato si caratterizzava in un aiuto forte a beneficio della classe operaia, ma non per questo dobbiamo definire tutta l’opera e

(Continua a pagina 12)



(Continua da pagina 11)

la dottrina operata da Giovanni Paolo II° di stampo comunista, anzi fu totalmente contraria. Non dobbiamo pure dimenticare che quando si recò, tra i suoi molti viaggi apostolici, in Argentina si preoccupò di richiamare il sacerdote che da alcuni anni aveva deciso di seguire la così detta "Dottrina della liberazione".

Giovanni Paolo II° è sempre stato vicino al popolo, ai poveri e agli ammalati ed ha portato le proprie opinioni all'interno della Chiesa; sappiamo anche che tutta la realtà relativa all'opera dei laici ha risentito molto del suo apostolato e quindi egli è stato un Papa che, a suo modo, ha saputo gettare le reti per una nuova evangelizzazione e un diverso modo di applicazione del Vangelo.

Riguardo a **Benedetto XVI°**, definito dalla Madonna il **"Papa della restaurazione"**, sappiamo che egli ha sempre vigilato sulla perfetta esecuzione della Dottrina, un Papa teologo che ha ribadito ovunque le enormi differenze esistenti tra la Chiesa Cattolica e le altre religioni. Mi riferisco in particolare alla religione ebraica e a quella musulmana, argomentate nel famoso discorso di Ratisbona a causa del quale il Pontefice fu molto criticato. Quanto affermò in quell'occasione non escludeva il fatto che essi fossero nostri fratelli, ma mirava a mettere in evidenza quanto le tre religioni fossero in effetti distaccate. In particolare con gli ebrei condividiamo la radice poiché noi veniamo da quella chiamata, da quel Patto con cui Dio volle suggellare la Sua Alleanza, ma non dimentichiamo che la Nuova ed Eterna Alleanza è stata realizzata da Dio in Gesù Cristo per mezzo del Suo Sangue.

Detto ciò, con coloro che rifiutano Cristo, come avviene per i musulmani, che Lo ritengono soltanto un Profeta, è chiaro ed evidente che non sussistono grandi visioni di comunione, se non la



possibilità di un dialogo che esclude tuttavia la reale integrazione. Per questo Papa Benedetto ha voluto sottolineare che non tutte le religioni hanno fondamento di verità. Noi crediamo in Gesù Cristo, crediamo che Egli è Vivo e Vero in mezzo a noi, che non è un Profeta bensì il mandato dal Padre, l'Unto per eccellenza, pertanto chi professa il contrario ovviamente non è cristiano. A coloro poi che credono e sostengono il *sincretismo religioso*, vorrei ricordare che tutto questo loro parlare e operare per un'unità forzata tra confessioni religiose che presentano sostanziali differenze al loro interno non potrà che portare conflitti. Questo non vuol dire che non dobbiamo sforzarci di dialogare e cercare la pace, ma non possiamo neppure professare che le diverse fedi siano da porre sullo stesso piano.

Per quanto riguarda Papa Francesco, diciamo che **la sua dottrina desta attualmente non poche preoccupazioni sia in Sacerdoti che hanno a cuore il**

rispetto della Tradizione, sia in molti laici devoti e uniti al Santissimo Sacramento e alla pietà popolare. Sappiamo qual è la direzione che Francesco sta dando alla Chiesa, una Chiesa forse un po' troppo "liberal" il cui incipit non appare radicato nei Sacramenti e nei Comandamenti. Tutto ciò desta problemi e profondi punti di domanda soprattutto in campo dottrinale, della morale sessuale e coniugale. Ultimamente infatti, *tutto questo allargare troppo le braccia diffondendo un'atipica tolleranza verso la realtà omosessuale, crea un certo tipo di sgomento che, per molti, si traduce in vero scandalo.*

Va detto che è giusto tendere la mano a tutti senza giudicare nessuno, poiché solo il Signore conosce il cuore degli uomini, tuttavia da qui a volere quasi santificare o, in un certo senso, celebrare la normalità di questa diversità, ce ne corre. Anche dal punto di vista liturgico, risentiamo di un evidente e crescente azzera-

(Continua a pagina 13)

(Continua da pagina 12)

mento della sacralità che produce effetti devastanti soprattutto in anime radicate nella forte tradizione cristiana cattolica. Va precisato che il rispetto della Tradizione trasmessa dagli Apostoli non ha nulla a che fare con il così detto tradizionalismo che, come ogni termine che finisce in "ismo", porta sempre ad una certa irragionevolezza e a confinare la religione entro i limiti di un pensiero unico dittatoriale. **La sana Tradizione è quell'ago della bussola che ci indica il sentiero giusto entro cui i Santi di tutti i tempi, i Padri e i Dottori della Chiesa hanno sapientemente camminato dirigendo la Chiesa secondo la Volontà di Dio**, attraverso i secoli e tra le mille tempeste e problematiche che ne hanno caratterizzato le va-

rie fasi.

Vorrei ribadire che non dobbiamo disapprovare Papa Francesco poiché siamo certi che alla fine il Signore ci farà capire cosa il Pontefice vuole dire e se non arrivassimo a comprendere questo, so per certo che la Madonna non desidera assolutamente che noi lo giudichiamo. Il Signore farà in modo che lui si salvi comunque nonostante il suo pensiero sia entrato un po' troppo all'interno della Dottrina destabilizzandone alcuni aspetti.

Ricordiamo di avere fiducia nello Spirito Santo poiché nessuno può prendersi gioco di Lui e non dobbiamo mai dimenticare come la storia sia nelle mani di Nostro Signore Gesù Cristo e se Lui sta permettendo questo momento di profonda crisi dov-

ta anche a coloro che muovono guerra alla Chiesa dal suo interno, è segno che dobbiamo stringerci al Sacro Cuore di Gesù poiché Lui sicuramente, proprio da questi conflitti, farà nascere il meglio in futuro. Sappiamo che la Madonna è prossima a trionfare con il Suo Cuore Immacolato e ci mostrerà la grandiosità della Chiesa con tutto quello che è stato già annunciato in precedenza. Ora vorrei salutarvi e abbracciarvi uno ad uno e dire un grande grazie per le preghiere che rivolgete a Dio per me; coraggio avrete una grande forza perché tutto con Maria possiamo vincere!

Amèn Alleluja.





Le anime - ostie riparatrici

di Don Giuseppe Tomaselli

Io ti prometto che porrò la Mia pace tra gli abitanti del mondo se un grande numero di anime – ostie riparatrici – si porranno in stato di completo abbandono al Mio volere. Io bilancerò il disequilibrio provocato dai folli, controbilancerò con le donazioni di queste anime.

Si va a scuola per apprendere. Prima ci si accontentava delle classi elementari; ora si mira alla licenza media. Per la massa popolare è sufficiente questa modesta istruzione. C'è però chi desidera un'istruzione maggiore e prosegue gli studi per avere un diploma. C'è anche chi mira più in alto e frequenta l'università per conseguire una e forse più lauree. Sarebbe da compatire quel popolano che, avendo la licenza media, se ne ridesse o disprezzasse chi abbraccia gli studi superiori.

Nel campo spirituale la maggior parte dei fedeli si contenta di una discreta istruzione religiosa e di una vita modestamente cristiana: conoscere i Comandamenti di Dio ed i Precetti della Chiesa, ascoltare qualche predica, assistere alla Messa festiva, comunicarsi una o poche volte l'anno e recitare qualche preghiera quotidiana o occasionale. Se tanto basta a molti fedeli, (..che dicono Cristiani, ma forse lo sono soltanto in parte!..), non è però sufficiente a soddisfare le aspirazioni di certe anime ferventi, anime elaborate dalla grazia di Dio, desiderose di amare ardentemente Gesù, di farlo amare e di sacrificarsi per la salvezza dei peccatori.

Questo scritto è diretto a tale categoria di anime. Si sta svolgendo in Italia ed all'estero una grande Crociata Eucaristica, il cui centro è a Roma, presso la «Propaganda Mariana, Via Acciaiuoli, 10». La Crociata è sotto la protezione di Padre Pio, i cui «figli spirituali» aumentano di numero e di zelo, come può rilevarsi dal fiorire dei «Gruppi di Preghiera». Coloro che vogliono far parte della Crociata, si chiamano «Piccole Ostie» dei Tabernacoli Abbandonati. Il presente libretto può essere di guida alle Piccole Ostie. Contiene insegnamenti pratici ed iniziative di apostolato; perciò la sua lettura non sia superficiale, ma attenta ed impegnativa. Nel testo si parla in prima persona, come fanno talvolta certi autori, affinché i detti siano più penetranti nel cuore dei lettori.

PRIMA PARTE

LA PICCOLA OSTIA

Piccola Ostia, desiderosa di amarmi e di consolarmi nella solitudine dei Tabernacoli, ascolta la vo-

ce del tuo Maestro Divino! Tu devi essere lieta di potere appartenere alla Crociata Eucaristica. Non voglio solamente un gran numero di Piccole Ostie, senza concretezza di atti, ma voglio anime che sappiano approfondire questo nobile programma, importante ed urgente, poiché il tempo presente è tumultuoso e trasandato. Si vive nella freddezza, nella tiepidezza e nella noncuranza di me Sacramentato, poiché non si sa apprezzare il grande Mistero di Amore, che è l'Eucaristia.

Cerco anime amanti, supplicanti e riparatrici, formate dal silenzio, dal raccoglimento e dall'immolazione. Esse sono i parafulmini della Divina Giustizia. Ringraziami, o Piccola Ostia, dell'onore e della grazia che ti faccio, accettandoti di stare vicino al mio Cuore Eucaristico e conquista altre anime alla Crociata Eucaristica. Lavora sotto il mio sguardo divino e trovami consolatori, perché il mio Cuore è assai amareggiato per la condotta di quelli che si dicono amici e non lo sono. Voi, Piccole Ostie, siate come le api. Dovete ricavare il miele ed utilizzarlo per coloro che sono ammalati e che non conoscono quanto sia dolce e soave servire me e nutrirsi delle mie Carni Immacolate, Pane di vita immortale.

Piccola Ostia, rifletti! La parola «piccola» esprime il senso di umiltà che tu devi avere, poiché senza umiltà non riuscirai a nulla di bene. Abbi dunque basso concetto di te, pensa alla tua umiltà, annientati dinanzi alla mia Divina Maestà, poiché ti voglio rendere in qualche modo simile a me, Ostia pura, santa, immacolata ed immolata per amore degli uomini. L'Ostia, oltre ad essere piccola, è anche bianca, per indicare la purezza ed il candore della vita. Sii perciò umile, pura candida. Fa' che la tua vita si rinnovelli tutta nell'amore eucaristico e fatti soggiogare dal mio amore.

Sono abbandonato nei Tabernacoli; resto solo, mentre le case dei peccatori sono popolate. Il pensiero della mia triste solitudine dovrebbe far piangere il tuo cuore di ambascia, se veramente mi ami. O creature, prezzo del mio Sangue, venite ai miei Tabernacoli! Abbiate sete e fame del Dio Vivente, che

(Continua a pagina 15)

(Continua da pagina 14)

con ansia amorosa vi attende per comunicarvi la sua vita divina! Mai come in questo tempo sono tanto abbandonato, maltrattato e sconosciuto. Se in Cielo si potesse piangere, si piangerebbe per non aversi abbastanza sfruttato sulla terra questo immenso tesoro, l'Eucaristia, l'inesauribile sorgente di ogni bene.

O anima diletta, poiché vuoi essere Piccola Ostia, sia tuo dovere il saper comunicare agli altri l'amore eucaristico; questa sarà una testimonianza d'amore. Se il mondo va male, è perché non si ricorre più a me Sacramento con la dovuta fede e grande amore. Nel mio Tabernacolo c'è la vita; da lì viene la luce, la forza e tutto. Quanto sono dolorose al mio Cuore le lunghe attese nella solitudine del Tempio! Molti non hanno più sete di me, perché la loro vita è superficiale, la loro mente è ottenebrata ed il loro cuore vive la notte interiore.

Fioretto: Fare una Comunione per ringraziare Dio di appartenere alla Crociata Eucaristica e per avere la grazia di essere una vera Piccola Ostia.

*(Tratto dal libro
"Piccole Ostie riparatrici"
di Don Giuseppe Tomaselli)*

ALLA SACROSANTA UMANITÀ DI GESÙ



Gesù, Figlio Unigenito di Dio, Immagine e Splendore del Divin Padre; Gesù, per cui tutto è stato creato; Gesù Salvatore e Redentore dell'umanità peccatrice, io ti adoro, ti ringrazio, ti amo. Gradisci i miei piccoli omaggi, che unisco a quelli della Corte Celeste.

Adoro la tua Divinità, rimasta intatta nell'Unione Ipостatica, ed adoro la tua Anima umana, ornata di eccelse perfezioni. Adoro, o Gesù, il tuo Sacro Corpo, preso dalla Vergine Maria, e voglio rendere omaggio ai sensi della tua Sacrosanta Umanità.

Adoro le tue Sante Mani, che dopo tanto umile

lavoro nella bottega di Nazareth e dopo tante benedizioni impartite nella vita pubblica, ti sei degnato presentare ai carnefici perché fossero forate e svenate, imporporando così il legno della Croce.

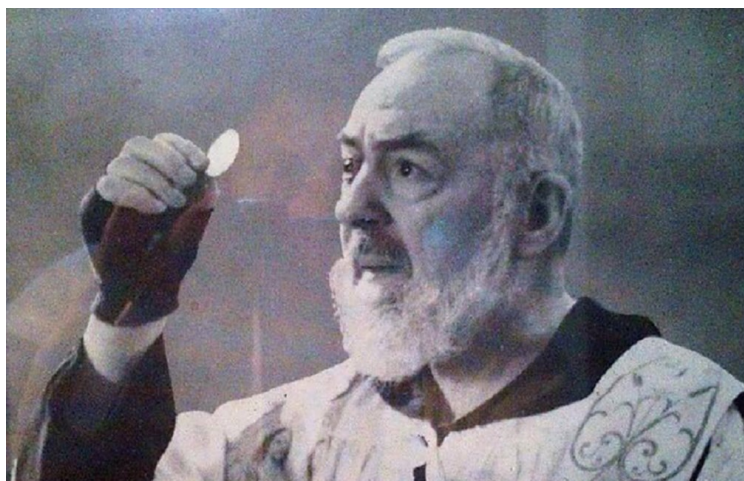
Adoro i tuoi Santi Piedi, che hanno benedetta questa terra, luogo di esilio, ed in particolare la Palestina. Benedetti quei passi, spesi per diffondere la luce del Vangelo e per salire sulla vetta del Calvario!

Adoro il Sangue sgorgato dai tuoi Santi Piedi, mentre stavi inchiodato sulla Croce. Adoro il tuo Sacro Volto, il più bello dei figli degli uomini. Quel volto maestoso, improntato a dolcezza ed a compassione dei sofferenti, lo contemplo deturpato lungo la Via del Calvario e sulla Croce. È intriso di sangue, cosparso di sudore, di sputi e di polvere. L'ingratitudine e la malvagità umana hanno reso il tuo volto più deturpato di quello di un lebbroso.

Adoro quelle labbra, arse da cocente sete nelle ore di agonia. Quante volte si sono aperte per pregare il Divin Padre, per predicare, consolare e dare il perdono ai peccatori! Adoro, o Gesù, i tuoi Santi Occhi. Tu sei la Luce del mondo. Tu dai lo splendore agli astri del firmamento. Eppure, agonizzante sulla Croce, i tuoi Occhi sono socchiusi, semi-speniti, con le palpebre solcate di Sangue, mentre le tenebre ricoprono la terra. I tuoi Occhi hanno visto le folle sofferenti, hanno constatato le miserie umane ed il tuo delicato Cuore ne è rimasto commosso, sino ad esclamare Ho compassione di questa gente!

Adoro il senso del tuo udito. Quante lodi ricevi in Cielo dai Beati! Ma quante ingiurie e bestemmie hai udito, o Gesù, stando sulla Croce! Eri chiamato seduttore, indemoniato e bestemmiatore durante la vita pubblica ... proprio tu, che sei il Santissimo, la Compiacenza Eterna del Divin Padre! Adoro il tuo Capo, ornato di bionda chioma, sede delle più nobili facoltà mentali. Lo vedo ricoperto di spine, quale re di burla, intriso di Sangue. Vittima dei peccatori, ripari le iniquità del mondo ed in particolare l'orgoglio dei mortali. Adoro il tuo Divin Cuore, Sorgente di purissimo amore, incessantemente palpitante d'amore per il Padre Celeste e per i fratelli da salvare, lo contemplo crudelmente ferito da una lancia. Questa ferita è l'arca di salvezza, il rifugio dei peccatori ed il vero riposo delle anime amanti. Gesù, Re dei cuori, Oceano di bontà, Perla dell'amore, per i meriti del tuo Divin Cuore, pietà delle anime peccatrici, per le quali hai tanto sofferto!

Adoro, Gesù, tutte le tue Sacre Membra e specialmente il Sangue che le ha alimentate, dal primo istante della tua Incarnazione sino all'ultimo respiro sulla Croce. Verbo di Dio, Figlio di Maria Vergine, degnissimo di ogni lode, credo in te, ti adoro e ti benedico a nome di ogni creatura! Amen!



L'Amore di Padre Pio per il Santissimo Sacramento

Era grande la tenerezza di Padre Pio verso Gesù Sacramentato, così grande da aver lasciata impressa nell'insegnante Giuseppe Pompilio l'immagine di quando prendeva la pisside, l'ostensorio e l'Ostia «con estrema delicatezza e rispetto, come una mamma verso il suo bambino».

Il 25 agosto 1965, padre Marcellino Iasenza Niro notò che mancava l'energia elettrica, cosicché padre Pio non poteva usare l'ascensore per andare come di consueto sul matroneo della chiesa. Per evitargli la dura rampa di scale che conduceva al posto dove si soffermava solitamente, gli disse: «Padre, perché non va a pregare nella cappellina?». E lui rispose commosso, indicando la chiesa: **«Ma lì ci sta Gesù»**.

Padre Pio desiderava che il suo amore verso la Liturgia eucaristica fosse condiviso anche dai suoi figli spirituali, ai quali spiegava che «assistiamo alla Santa Messa perché è il Calvario stesso in cui Gesù compì la redenzione nostra dinanzi al Padre suo, né scendiamo da questo monte, cioè quando è finita la Messa, quasi spensierati, come se avessimo assistito a uno spettacolo qualsiasi... Imitiamo le pie donne, com'è scritto nel Vangelo, che, dopo spirato Gesù, scendevano dal monte percuotendosi il petto.

Ma sia questa una vera compunzione di spirito, di dolore per i nostri peccati e, nel tempo stesso, di confidenza della divina giustizia, placata dal Figlio suo». (Tratto da "Padre Pio. Suglia del Paradiso" di Saverio Gatta (pp. 81-82) (Fonte: Il Settimanale di Padre Pio)

Chi abbia assistito alla Messa celebrata da S. Pio da Pietrelcina riesce facilmente a capire che la Messa è la ri-attualizzazione incruenta del Sacrificio di Cristo sul Calvario. Questo dono è arrivato al momento giusto, proprio quando tutti corriamo il rischio di capire, sì, le parole della celebrazione liturgica, ma di non sapere più cosa essa davvero sia.

«Il mondo potrebbe reggersi senza il sole, ma non senza la Messa».

«Se la gente sapesse cosa accade sull'altare durante la Messa, dovrebbero mettere i carabinieri

dinanzi alle chiese per contenere le folle».

Certo, fa impressione pensare alla Messa di San Pio da Pietrelcina e vedere certi abusi liturgici al «limite del sopportabile», come ebbe a definirli papa Benedetto XVI nella lettera di accompagnamento al motu proprio *Summorum Pontificum*. Sacerdoti che ballano o fanno ballare durante le celebrazioni, altari contornati da palloncini e bolle di sapone, presbiteri con *clown* e *majorettes*. Fa impressione vedere la differenza: da una parte il Calvario dall'altra la pantomima, da una parte il Mistero dall'altra la tristezza nell'apparente allegria beota della banalizzazione.

Ad una domanda il Santo del Gargano rispose che **«solo in Paradiso»** potremo vedere gli innumerevoli benefici ricevuti dai fedeli durante la Santa Messa, che è il legame evidente del naturale con il soprannaturale e del soprannaturale con il naturale. (www.radioromalibera.org)

Scriva Padre Pellegrino: **«L'angolo della pace e della gioia di padre Pio era davanti a Gesù sacramentato».**

«Pensavo spesso che egli si fosse, solo puerilmente e mentalmente, attaccato al Tabernacolo, all'altare e al quadro della Madonna delle Grazie; ma, dopo averlo punzecchiato a riguardo varie volte e in vari modi, mi sono sempre sentito rispondere più o meno con le seguenti parole: "Sto alla presenza di Gesù nella nostra chiesa, come starei dovunque, in San Pietro o nella capanna di un missionario. Dovunque trovo Gesù Eucaristia trovo anche la mia chiesa". A contatto di Gesù Eucaristia si trasformava; diventava, anche nell'aspetto fisico, fresco come una rosa appena sbocciata e perdeva, in certo qual senso, la cognizione dell'ora e del luogo. Davanti a Gesù, per una necessaria e meritata pausa, scompariva il padre Pio esposto alla problematica del bene e del male; sembrava come "confermato in grazia", sembrava che godesse un piccolo anticipo del Paradiso. E quando, per compiere il dovere di confessore, di consigliere ed anche di conversatore,

(Continua a pagina 17)

(Continua da pagina 16)

si staccava dall'angolo del paradiso, compiva degli sforzi notevoli nel nascondere il proprio dispiacere».

Scrivo ancora padre Pellegrino: «Stimando alienante il fatto che Padre Pio trascorresse le notti e i giorni dinanzi a Gesù sacramentato, una volta gli dissi che egli, a parer mio, si isolava troppo dalla società. Rise a lungo della mia barzelletta e poi disse: “Dinanzi a Gesù Eucaristico ritrovo tutti i

membri della società, dal primo all'ultimo, dal più potente al più povero, dal più santo al più disgraziato. Tutti, anche me stesso. Ma per me questa società è la Chiesa Cattolica”. Poi mi rimproverò: “Tu diventerai un alienato, se crederai di trovare una società santa, lontano da Gesù e fuori della Chiesa”». [...].

(L'Eucaristia: angolo della tranquillità di Padre Pio di Padre Marcellino IasenzaNiro)
(fonte: settimanaleppio.it)

L'Opera d'Amore cresce...

Chi sono i Giovanipromanduria?

Siamo un gruppo di ragazzi mossi dalla profonda esigenza di rendere omaggio alla nostra Mamma Celeste che a Manduria appare sotto i titoli di Vergine dell'Eucaristia, Sorgente d'Olio Santo della Perenne Unzione, Madre dell'Ulivo Benedetto Gesù. Navigando in rete spesso ci si imbatte in commenti e giudizi gratuiti circa questa Apparizione e sulla persona dell'umile confidente del Cielo: Debora Marasco.

Sentiamo dunque la necessità interiore di esternare quanto, gli avvenimenti di Manduria, hanno prodotto nelle nostre anime. Abbiamo accolto con amore le parole della Madonna che più volte, nei Suoi Messaggi, ha ripetuto:

“FIGLI, MI SARETE TESTIMONI DELLA GRAZIA DI CUI SIETE STATI RICOLMATI?” (23.4.1998)

La nostra vuole essere dunque un'amorevole adesione alla sua richiesta, una testimonianza di tutto ciò che Ella ha compiuto e compie nei nostri cuori con il Suo materno Amore. Nel nostro piccolo vogliamo donarci a Colei che ci viene sempre in soccorso ed offrire quotidianamente le nostre preghiere ed i nostri sacrifici per la salvezza delle anime.

“OGNI LUOGO PUÒ DIVENIRE OASI DEL MIO CUORE DAL QUALE IO POSSO SALVARE ANIME E TENERLE LONTANE DALL'ERRORE” (23.7.1999)

You Tube LIVE!

Cerchiamo in tutti i modi essere vicini alle anime portando loro le parole materne della Madonna attraverso i mezzi di comunicazione e social network come Facebook e Telegram. In occasione del lockdown abbiamo sentito l'esigenza di entrare nelle case delle persone, spesso sole, perché attraverso l'immagine della Vergine dell'Eucaristia e alle promesse ad essa legate, potesse scendere pace e consolazione. Così è nato il progetto della preghiera in diretta dal nostro canale Youtube. È un progetto ancora in crescita e abbiamo ottenuto risultati incoraggianti anche se c'è ancora molto da fare per raggiungere più anime possibili sia in Italia che all'estero. Sentiamo dentro il “fuoco” dello Spirito Santo che suscita costantemente in noi il desiderio di fare ogni giorno sempre di più, nell'umiltà e nel rispetto delle nostre fragilità umane, ma abbiamo sempre bisogno della dolce mano che ci sostiene soprattutto nello scoraggiamento e nello sconforto.

Siamo tutti parte di un progetto che, come un puzzle, ricostruirà il volto nuovo dell'umanità con il trionfo dei SS Cuori di Gesù e Maria!

AVVISO:

È in ristampa l'integrazione del libro: “Il Mio Messaggio non è ancora terminato”, oggi 6° volume della Sapienza Rivelata del Dio Vivente. Esso è il compendio dei dialoghi dei SS Cuori di Gesù e Maria con la confidente. Nel testo quello che colpisce è la potente parola di profezia per i nostri giorni.

Per info: giovanipromanduria@gmail.com

Tel: +39 347 4202257



Il Messaggio

Quando la Madonna sopraggiunge io mi accorgo che è stata già preceduta da tre Angeli: S. Michele, S. Raffaele e riconosco il caro Angelo Lechitiel. La Sua dolcezza mi rapisce e tutto mi pare una musica melodiosa.

Sia lodato Gesù Cristo! *(Faccio i segni di croce nei soliti punti indicati)*

Cari figli, siate benvenuti perché questo è il grande tempo della riparazione, della preghiera, della conversione! Io sono in pena perché il mondo non vuole la pace e neppure voi desiderate davvero d'avere una vita piena di Dio. Ringraziate il Signore per quello che avete ottenuto da Lui ed avvicinatevi sempre più al cuore della realizzazione del Mio Messaggio. Non parlate di quello che possono farvi a causa del Mio invito; le parole, cari figli, non servono a cambiare le situazioni, ma il Rosario può compiere questo!

Desidero che il mondo sappia che come Sorgente di Olio Santo della Perenne Unzione sono inviata da Dio per benedire tutti e mostrare il volto vero di satana! Io sono Colei che accompagna il popolo di Dio delle due Alleanze e anche se non siete capaci di intenderne il significato so che siete capaci di vincere le vostre miserie con i sacrifici che vi chiedo. Vedete: **S. Michele** è qui per confortarvi con l'Olio Santo! **S. Raffaele** guiderà tutti i medici ai quali siete affidati dal Mio Figlio Gesù per la vostra purificazione. **S. Lechitiel** è un grande amico perché Egli apre il cuore di quanti sono vittime della disperazione. Cari figli, quello che vi ho detto divenga via di speranza, perché un giorno ciascuno raccoglierà concretamente tutto il frutto del suo lavoro per la vita eterna!

Cambiate, cari figli, perché voi lavorate molto per voi stessi e per il mondo, ma questo non darà pace alle vostre famiglie! Siate forti nella tribolazione che state sperimentando, da qui Io dimoro in ogni cuore che si vuole fare guidare. Grazie, figlioli, perché ritornerete a pregare e a riparare Gesù, offeso in tutto ed in tutti. Pregate perché il maligno vuole fare soffrire ancora molto l'umanità! Silenziosamente adesso preghiamo insieme... Arrivederci. A presto!

(La Madonna ha elevato una preghiera spontanea in favore della salvezza del mondo e per allontanare ogni minaccia di guerra. Ella ha fatto qualche accenno sul viaggio del Papa in Kazakhstan)

(Messaggio del 23 settembre 2001)

SOS APOSTOLATO:

Per ricevere il materiale di apostolato da donare per far conoscere il Messaggio della Vergine dell'Eucaristia, puoi fare riferimento ai seguenti indirizzi:

info@verginedelleucaristia.net - giovanipromanduria@gmail.com
Info Apostolato: 347 4202257